



CIVICVM

CITTADINI E ISTITUZIONI INSIEME
PER UNO STATO PIÙ EFFICIENTE



Rapporto Civicum Comune di Firenze

a cura di

Marika Arena, Giovanni Azzone, Tommaso Palermo
Politecnico di Milano

Sponsor:



Camera di Commercio
Firenze



Il rapporto Civicum-Politecnico di Milano sul Comune di Firenze ha l'obiettivo di sintetizzare le principali informazioni contenute nel rendiconto del Comune

Per rendere tali informazioni più “significative” per il cittadino, in particolare:

- Le informazioni vengono articolate per “politiche”, in modo da comprendere le risorse realmente destinate a ogni politica comunale
- I valori vengono comparati con quelli delle principali realtà nazionali, in modo da cogliere le specificità fiorentine
- Per due aree specifiche (sport e ricreazione ed edilizia) i dati di spesa vengono messi in relazione con le caratteristiche dei servizi effettivamente erogati, anch'esse espresse in termini comparati con altre realtà comunali in particolare quelle caratterizzati da “vicinanza” geografica e omogeneità dimensionale.
- Infine, per un'area (infanzia e asili nido) gli indicatori presentati nella scorsa edizione dello studio sono stati aggiornati

LE ENTRATE

Il finanziamento di un Comune è composto da tre grandi voci, le entrate tributarie, quelle dovute a trasferimenti da altri livelli di governo (Stato e Regione) e quelle legate alla capacità di valorizzare beni e servizi dell'ente. Il Comune di Firenze presenta entrate decisamente superiori alla media nazionale (2.258 €/ abitante rispetto a 1.640 €/ abitante). Questo dato complessivo è l'effetto di risultati differenti sulle singole componenti.

Per quanto concerne le **entrate correnti**, si rileva che:

- L'imposizione fiscale, determinata dal Comune, è superiore alla media nazionale (526 €/abitante rispetto a 442 €/abitante);
- I trasferimenti dallo Stato (trasferimenti correnti + compartecipazione IRPEF) sono sostanzialmente allineati alla media (585 €/abitante rispetto a 591 €/abitante);
- Il Comune ha una buona capacità di gestione di beni e servizi, tra le più alte tra le città analizzate. Le entrate extra-tributarie ammontano a 515 €/ abitante.

Confrontando i dati del 2008 rispetto al 2007, le differenze più significative sono legate alla riduzione delle imposte (per lo più da attribuire all'ICI) e ad un incremento all'incirca di pari entità dei trasferimenti correnti e ad una leggera riduzione delle entrate extra-tributarie (che passano da 527€/abitante a 515 €/abitante).

Sul fronte delle **entrate in conto capitale**, si rileva che:

- I trasferimenti da parte dello Stato nel 2008 sono i più alti in assoluto (470 milioni di euro). Al contrario sono limitati i trasferimenti che il Comune riceve da parte della Regione (29 €/abitante rispetto a un dato medio di 101 €/abitante);
- Le alienazioni sono poco più della metà rispetto alla media rilevata nello studio (33 €/abitante rispetto a 53 €/abitante nel resto di Italia).

Confrontando i dati del 2008 rispetto al 2007, è evidente la differenza connessa ai trasferimenti in conto capitale da parte dello stato che sono passati da meno di 1 €/ abitante a 470 €/abitante.

LE SPESE

Il 2008 ha segnato un significativo incremento della spesa complessiva, che è salita di circa 28 punti percentuale, dovuto per lo più a un aumento degli investimenti nel settore viabilità e trasporti.

Le politiche a cui il Comune di Firenze destina le proprie risorse in misura molto superiore rispetto alla media nazionale sono quelle relative all'**istruzione**, alla **viabilità**, e alla **polizia**.

- Per l'**istruzione** la spesa di Firenze è decisamente superiore alla media nazionale. Questa funzione assorbe circa il 14% della spesa corrente: spendendo 215 €/abitante, Firenze è il primo Comune italiano. Il Comune, spende più del doppio degli altri comuni per assistenza, trasporto e refezione scolastica (121€/abitante rispetto a 47 €/abitante) e oltre quattro volte la media nazionale per l'istruzione secondaria superiore (39 €/abitante rispetto a 9 €/abitante). Anche per quanto riguarda gli investimenti il Comune di Firenze investe in istruzione più della media nazionale (29 €/abitante rispetto a 19 €/ abitante);
- Le spese connesse alla **viabilità** assorbono un altro 10% di risorse comunali. In particolare per i trasporti pubblici il Comune spende 34 milioni di euro pari a 94 €/abitante (dato superiore alla media nazionale, 82 €/abitante, anche se nettamente inferiore al valore massimo registrato- 312 €/abitante). Gli investimenti in viabilità assorbono complessivamente più dell'80% delle spese in conto capitale e sono la prima voce di investimento del Comune, e coincidono con il valore massimo registrato a livello nazionale;
- La **polizia locale** assorbe circa il 8% della spesa corrente di Firenze. Considerando il procapite, le spese per la polizia sono sostanzialmente superiori alla media nazionale (131 €/abitante rispetto a 71 €/abitante nel resto di Italia). Questo dato è peraltro superiore rispetto sia ai Comuni di dimensioni comparabili (76 €/abitante) sia alle altre città del centro Italia (64 €/abitante).

LE SPESE

- La **funzione sociale** assorbe circa il 13% della spesa corrente con una spesa procapite che ammonta a 280 €/abitante rispetto a 244 €/abitante nel resto di Italia. Il 42% di queste risorse sono dedicate al servizio di assistenza e beneficenza. In particolare, ogni cittadino fiorentino, attraverso il proprio Comune dona 118 € all'anno in assistenza e beneficenza e servizi alla persona (tuttavia questo dato è inferiore alla media nazionale). Complessivamente circa 43 milioni annui vengono dedicati ai più bisognosi. Un ulteriore 35% della spesa sociale è dedicato agli asili nido, per i quali la spesa procapite è pari a 100 €/abitante rispetto ad un dato medio di 65 €/abitante. Il Comune ha una spesa procapite superiore alla media anche per strutture residenziali e ricoveri per anziani e servizi di prevenzione e riabilitazione, per quanto, in termini percentuali, questi servizi assorbono una quota più modesta di risorse (meno del 20%). Considerando la spesa in conto capitale, si evidenzia che anche gli investimenti nella funzione sociale sono superiori alla media nazionale, anche se di misura (20 €/abitante rispetto a 16 €/abitante);
- La funzione **territorio e ambiente** copre circa il 18% della spesa corrente e la spesa procapite risulta essere leggermente superiore alla media nazionale. Tuttavia, Firenze è tra i Comuni che spendono di più per il servizio di smaltimento rifiuti (209 €/abitante). Gli investimenti in territorio e ambiente sono la seconda voce di investimento del Comune, pur risultando inferiori alla media nazionale; essi assorbono complessivamente il 4% delle spese in conto capitale. Per essere allineato alla media, il Comune dovrebbe più che raddoppiare gli investimenti;
- Firenze spende di più per la gestione corrente dei suoi **musei, biblioteche e teatri** (69 €/abitante) rispetto agli altri Comuni italiani (51 €/abitante). Anche se gli investimenti – anche in questo caso - sono inferiori alla media nazionale con 5 €/abitante rispetto a 14 €/abitante nel resto di Italia. Complessivamente gli investimenti in cultura assorbono meno dell'1% del totale delle spese in conto capitale.

LE SPESE

- Infine, il livello delle spese di auto-amministrazione è leggermente superiore alla media nazionale e l'incidenza percentuale delle spese di auto-amministrazione sulle spese correnti è pari al 22%. Se il Comune riducesse l'incidenza delle spese di auto-amministrazione allineandosi alla *best practice* potrebbe recuperare 35 milioni di euro. Al contrario, gli investimenti del Comune di Firenze in questo settore sono circa un terzo rispetto alla media dei comuni analizzati (29 €/abitante rispetto a un dato medio di 73 €/abitante).
- **NOTA: I dati relativi alla spesa corrente sono stati corretti su indicazione del Comune di Firenze per tener conto di una diversa ripartizione della retribuzione accessoria per un importo complessivo pari a 40 mln €**

LA QUALITA' E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Tutti i servizi pubblici dovrebbero essere pubblicamente monitorati e confrontati per verificarne efficienza ed efficacia. Civicum ha messo sotto osservazione la gestione nel corso del biennio 2007-2008 di alcune tra le più rilevanti aree di intervento comunali: casa, cultura, sport e ambiente.

Inoltre, per i comuni che hanno partecipato alle scorse edizioni del progetto, sono stati aggiornati gli indicatori relativi biennio 2006-2007 su altre quattro aree: infanzia e asili nido, anziani, trasporti e viabilità e sicurezza.

I dati forniti dall'amministrazione hanno permesso di monitorare due aree di intervento – casa e sport – e di aggiornare i dati relativi a infanzia e asili nido.

- **Casa.** I dati finanziari tratti dai rendiconti 2007-2008 rivelano una spesa (corrente e conto capitale) più contenuta rispetto a comuni di pari dimensioni. Tuttavia, l'offerta di alloggi in edilizia residenziale (circa 20 alloggi ogni 1000 residenti) è in linea con quella di comuni confrontabili per dimensione e decisamente superiore rispetto ai restanti comuni del centro-sud. La percentuale di alloggi assegnati, un indicatore dell'efficienza gestionale del patrimonio immobiliare, è in linea con gli altri comuni. Infine, il canone di locazione mensile medio è superiore rispetto alla media. Tuttavia, osservando il numero di contributi economici erogati e il canone di locazione minimo, è possibile notare un forte sostegno alle fasce più deboli.
- **Sport.** I dati finanziari tratti dai rendiconti 2007-2008 rivelano una spesa corrente maggiore rispetto ai comuni confrontabili per dimensione o collocazione geografica. La spesa in conto capitale è invece più contenuta. Il numero di impianti sportivi, se rapportato al numero di residenti, è in linea con il valore medio che emerge dallo studio. È interessante notare però che, se rapportato con la popolazione "giovane" (residenti entro i 26 anni), il dato relativo al numero di impianti sportivi è uno dei più elevati. Focalizzandosi su di uno specifico servizio, le piscine, è possibile notare come la tariffa standard di accesso alle strutture sia meno costosa per i cittadini di Firenze rispetto agli altri comuni (anche se le agevolazioni per giovani ed anziani sono in linea con il valore medio emerso dallo studio).

LA QUALITA' E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

- **Infanzia e asili nido.** L'edizione dell'anno scorso rivelava: una popolazione infantile crescente; una spesa per residente superiore sia alla media nazionale; un posizionamento superiore alla media nazionale per alcuni indicatori di efficacia (ad es. posti disponibili per residente); inferiore per altri (ad es. numero di educatori). L'aggiornamento degli indicatori per gli anni 2008-2009 rivelano un posizionamento sostanzialmente simile agli anni scorsi. L'unico elemento degno di nota riguarda il numero di educatori per posto disponibile che aumentano nel 2008 per poi tornare al livello precedente nel 2009.

L'EQUILIBRIO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

- Il 2008 ha segnato un certo incremento dell'attivo patrimoniale del Comune (circa 800 €/abitante). Sulla base dei dati di bilancio, inoltre, il livello di indebitamento appare piuttosto limitato e ben bilanciato dal patrimonio del Comune: il rapporto mezzi di terzi su mezzi propri è infatti tra i più bassi tra i Comuni analizzati (0,31).
- Per quanto concerne i residui, il rapporto tra residui attivi e residui di competenza dell'anno è pari a 2. Questo dato indica "mediamente", quanto tempo impiega un'amministrazione per "incassare" le proprie attività e il Comune di Firenze ha dei tempi di ripagamento tra i più bassi. Analogamente il rapporto tra residui passivi e residui di competenza dell'anno è pari a 1,9. Questo dato indica "mediamente" quanto tempo impiega un'amministrazione per "far fronte" alle proprie passività e anche in questo caso il Comune di Firenze è quello con il valore più basso.

Le entrate	pag. 13
Le entrate determinate centralmente	pag. 23
Le entrate determinate dai comuni	pag. 26
Le entrate in conto capitale	pag. 33
I trasferimenti complessivi	pag. 38
Le spese	pag. 42
Il conto del patrimonio e l'indebitamento	pag. 82
I residui	pag. 89
I focus	pag. 95

ENTRATE	2008	2007	VARIAZIONE %
Entrate tributarie	204	252	-19%
Trasferimenti e contributi correnti	203	147	38%
Entrate extratributarie	188	192	-2%
Alienazioni, trasferimenti di capitale (1)	215	41	427%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	16	3	496%
TOTALE ENTRATE	826	635	30%

SPESE	2008	2007	VARIAZIONE %
Spese correnti	564	561	0%
Spese in conto capitale (3)	254	78	226%
TOTALE USCITE	818	639	28%

Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)	8	-4	
--	----------	-----------	--

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni

(4) Alle entrate e alle spese si è sommata la tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti

ENTRATE	2008	2007	VARIAZIONE %
Entrate tributarie	557	692	-20%
Trasferimenti e contributi correnti	555	404	37%
Entrate extratributarie	515	527	-2%
Alienazioni, trasferimenti di capitale (1)	587	112	426%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	45	8	494%
TOTALE ENTRATE	2.258	1.742	30%

SPESE	2008	2007	VARIAZIONE %
Spese correnti	1542	1539	0%
Spese in conto capitale (3)	694	214	225%
TOTALE USCITE	2.236	1.753	28%

Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)	22	-11	
--	-----------	------------	--

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni

(4) Alle entrate e alle spese si è sommata la tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti